

L'impresa

Sintesi

Il video illustra **che cos'è un'impresa** dal punto di vista economico e giuridico. In economia, l'impresa è un'attività che offre un bene o servizio da scambiare sul **mercato** per ottenere un **profitto**. È importante anche, però, capire come viene definito l'imprenditore dal punto di vista giuridico, e quali sono gli **obblighi** e le **regole** che un'impresa deve seguire.

Trascrizione

Una tabaccheria, una farmacia, un negozio di abbigliamento, un allevamento di mucche, un trasportatore, un ristorante, una banca, una società finanziaria, un'industria tessile, un centro commerciale, un albergo. Tutte queste **attività** possono sembrare completamente diverse tra loro. Hanno, invece, qualcosa in comune: offrono tutte un **bene** o un **servizio** da scambiare sul **mercato** con l'obiettivo di ottenere un **profitto**. Questo è appunto il significato economico di **impresa**.

Il **significato economico** spesso non basta per capire a fondo la realtà che ci circonda. Pensiamo per esempio alla figura dell'**imprenditore**, cioè del soggetto che esercita l'**attività di impresa**. Possiamo definire imprenditore uno studente che vende i propri libri usati per guadagnare qualche soldo? E chi acquista un appartamento per poi rivenderlo dopo qualche anno? Stiamo parlando di imprenditori?

Rispondere a queste domande è importante, perché le **persone** che esercitano attività d'impresa sono soggette ad una serie di **obblighi** e **regole** come tenere la **contabilità** o redigere un **bilancio**. Per stabilire se un soggetto esercita attività di impresa oppure no, è importante avere una nozione di impresa che valga per tutti e che sia definita in maniera precisa attraverso **norme giuridiche**.

Esercizi

Le imprese:

- a) offrono un bene o servizio da scambiare per ottenere un profitto
- b) comprano beni e servizi dallo Stato
- c) scambiano beni e servizi con le banche
- d) raccolgono il risparmio dei cittadini in cambio di un interesse

Quale di queste non è un'attività d'impresa?

- a) Un negozio che vende vestiti
- b) Un bar che vende bevande e dolci
- c) Uno studente che vende a un compagno i suoi libri usati
- d) Un albergo che affitta stanze

Le persone che esercitano attività d'impresa:

- a) sono libere di organizzarsi come vogliono
- b) sono soggette a una serie di obblighi e regole giuridiche
- c) non sono prese in considerazione dal diritto
- d) devono lavorare per lo Stato

L'impresa:

- a) ha uno specifico significato economico e una precisa definizione giuridica
- b) non è definita né dal punto di vista economico né da quello giuridico
- c) non è sottoposta ad alcun tipo di norma giuridica

d) è sottoposta a norme giuridiche diverse da Regione a Regione

Leggi un libro

Titolo: *Ai lavoratori.*

Autore: Adriano Olivetti.

Questo libro raccoglie i due discorsi tenuti da Adriano Olivetti agli operai degli stabilimenti di Pozzuoli e Ivrea. Olivetti gestì con successo l'omonima azienda di macchine da scrivere e calcolatori fondata dal padre Camillo e famosa in tutto il mondo per il design e le altissime prestazioni tecniche.

Olivetti è ricordato come una figura esemplare di imprenditore "illuminato", capace di proporre modelli industriali e commerciali all'avanguardia, in cui all'attenzione per i bilanci era associata la volontà "progressista" di investire sul lavoro e soprattutto sui lavoratori.

Le sue sono parole attuali: l'invito a mantenere sempre un equilibrio tra produzione e vendita, attraverso la ricerca, l'organizzazione del lavoro, la forza dell'apparato commerciale; il concetto di "risarcimento", da valorizzare come base dei rapporti tra lavoro e proprietà - una sorta di debito reciproco tra impresa e dipendenti; il sogno visionario, irrealizzato ma mai sconfitto, di un capitalismo nuovo, da rifondare su ideali di giustizia sociale.

Guarda un film

Titolo: *The Social Network.*

Regista: David Fincher.

Mark Zuckerberg fonda Facebook nel 2004. Lo vediamo, giovanissimo studente di Harvard, sviluppare una straordinaria intuizione. Lo seguiamo mentre, programmatore geniale e imprenditore anticonformista, costruisce a partire dalla rete del suo college, un social network che nel 2012 arriva a contare 1 miliardo di utenti attivi.

Ne scopriamo i limiti caratteriali, che rendono difficoltose praticamente tutte le sue relazioni sociali: il rapporto conflittuale con gli amici e cofondatori, la storia fallimentare con la sua ragazza. Non è un film agiografico: Zuckerberg emerge come un

personaggio psicologicamente inquieto, che propaganda fumosi ideali libertari, capace di meschinità subito amplificate dal rilievo pubblico della sua biografia.

Crescita vertiginosa del volume di affari, diffusione planetaria, Facebook impone innovativi modelli di business e concretizza un diverso approccio alla rete, producendo in pochi anni una mutazione delle pratiche comunicative e determinando su scala mondiale il sorgere di nuovi, talvolta controversi, comportamenti.